

**ATTO DI ACCETTAZIONE DI INCARICO E DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE
DI INCOMPATIBILITÀ E DI ASTENSIONE PER LA NOMINA A PRESIDENTE O A
COMMISSARIO DI GARA EX ART. 77 D.LGS. 50/2016**

OGGETTO: *Procedura aperta per l'affidamento, a lotto unico, della fornitura in accordo quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 c. 3 d. lgs. 50/2016 s.m.i. di servizi professionali per l'installazione, avviamento, gestione e manutenzione del Sistema Informatico di Contabilità della G.S.A. (Gestione Sanitaria Accentrata – Regione Abruzzo) e delle quattro AA.SS.LL. regionali da implementare sulla piattaforma SiSar AMC.- N. GARA SIMOG 7504726 -*

Con riferimento alla gara indicata in oggetto, il sottoscritto ELENA LUCIA PIA ANTONACCI, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in casi di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, al fine dell'assunzione di incarico quale Commissario di Commissione Giudicatrice nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica di cui in oggetto,

DICHIARA

- 1) di accettare la nomina di Commissario di Commissione Giudicatrice nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica di cui in oggetto;
- 2) di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 77 c. 4, 5 e 6 del D. Lgs. 50/2016 come nel seguito dettagliate;
- 3) di non aver ricoperto, nel biennio antecedente l'indizione della procedura di aggiudicazione, cariche di pubblico amministratore;
- 4) di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo, del codice penale;
- 5) di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di appalto.
- 6) di non incorrere nelle situazioni di conflitto di interesse di cui all' articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (*“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza”*);

- 7) di non avere concorso con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale, in qualità di membro di commissione per l'affidamento di appalti pubblici, all'approvazione di atti dichiarati conseguentemente illegittimi;
- 8) di non avere riportato condanne penali passate in giudicato per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, per reati che incidano sulla moralità professionale e per i reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001;
- 9) di non aver intrattenuto negli ultimi tre anni né di intrattenere rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con alcuno dei soggetti concorrenti soggetti privati ovvero presso operatori economici ai primi legati da rapporto di controllo ovvero di collegamento societario in qualunque modo retribuiti,
- 10) di non versare in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.
- 11) di impegnarsi ad operare con imparzialità e a svolgere il proprio compito con rigore, riservatezza, nel rispetto della normativa vigente, dei principi fondamentali in materia, del Codice dei pubblici in una posizione di indipendenza, imparzialità ed autonomia;
- 12) di non aver svolto né di svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.

PESCARA, lì 21/10/2019

Firma

